

Ente Parco Nazionale del Gargano



BILANCIO DI PREVISIONE 2012 RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA



2012
INTERNATIONAL YEAR OF
SUSTAINABLE
ENERGY FOR ALL

Via Sant'Antonio Abate, 121 - Monte Sant'Angelo (FG)
Tel. 0884/568911 – Fax 0884/561348
Sito Web www.parcogargano.it
E-mail: direttore@parcogargano.it
PEC: direttore@parcogargano.legalmail.it

PREMESSA

Il Parco Nazionale del Gargano è stato istituito con l'art. 34 comma 1 lett. h) della Legge 6 Dicembre 1991 n. 394 " Legge quadro delle Aree Protette" e territorialmente comprendeva tutto il territorio garganico.

Successivamente sono stati emanati una serie di decreti che hanno proposto delimitazioni dell'Area Parco più o meno ampie (Decreto del Ministero dell'Ambiente 4 Novembre 1993, D.P.R. 5/6/1995 di "Istituzione dell'Ente Parco Nazionale del Gargano", D.P.R. 13\05\1998 e sino ad arrivare al D.P.R. 18\05\2001) che costituisce l'attuale riferimento normativo.

Allo stato attuale il territorio del Parco Nazionale del Gargano, esteso per circa Ha 118.000 mila, è suddiviso, in funzione del grado di tutela, in due zone: Zona 1, a basso grado di antropizzazione e quindi a maggiore grado di tutela e zone 2 a maggiore presenza antropica. Il Parco comprende complessivamente al suo interno n. 18 Comuni,

Il numero di abitanti dei 18 comuni del Parco, supera i 200 mila, con una distribuzione più accentuata sulla costa e nei comuni a maggiore presenza turistica di tipo religioso.

L'Ente Parco è soggetto gestore, altresì, dell'Area Marina Protetta delle Isole Tremiti.

LINEE STRATEGICHE

L'Ente Parco è una reale opportunità per il territorio che ha necessità di un polo di riferimento troppo spesso ignorato per la scarsa visione politico-istituzionale e governato solo per circostanze o contingenze senza una pianificazione di medio e lungo periodo.

Il rilancio dell'istituzione parco, nell'esercizio finanziario di riferimento della presente relazione, si è concretizzato con la discussione degli strumenti di pianificazione, da un lato, e con l'avvio della definizione degli obiettivi a breve termine di un riassetto operativo dei capitoli di bilancio in una sostanziale revisione ed efficiente rifinalizzazione. Gli ingenti avanzi di amministrazione costituiscono nota dolente, quanto alla verifica di una mancanza di efficienza nella gestione degli obiettivi, ma, in un periodo di taglio dei trasferimenti per la crisi economica internazionale che attraversa anche il nostro paese, diventano opportunità per investimenti da programmare senza la preoccupazione di venir meno alle finalità dell'ente per la mancanza di risorse.

Lo stallo per il lungo periodo di commissariamento rappresenta un handicap e non un momento di agilità amministrativa, poiché le logiche di condivisione degli indirizzi di gestione e di legittimazione istituzionale sono di fatto compromessi, tuttavia la procedura per la nomina del Presidente è oramai nella fase conclusiva, essendo stata raggiunta la necessaria intesa tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Puglia ed, inoltre sono stati espressi i pareri previsti dalla legge da parte delle commissioni parlamentari competenti n

materia. Si auspica ora che vengano definite anche le procedure per la ricostituzione degli altri organi statutariamente previsti, in specie il consiglio direttivo e il direttore.

Allo stato attuale l'organo di vertice è rappresentato dal Commissario Straordinario, Avv. Stefano Sabino Francesco Pecorella, nominato con decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare DEC-2012-000006 del 18/01/2012 per la durata di due mesi e precisamente sino al 19/03/2012. La carica di direttore facente funzioni è ricoperta attualmente dal dott. Matteo Rinaldi.

Al fine di definire le linee strategiche e le politiche tese alla conservazione e valorizzazione delle risorse naturali e allo sviluppo sostenibile del Parco Nazionale del Gargano, l'Amministrazione ha tenuto conto dei seguenti aspetti fondamentali:

- dei dati territoriali e delle analisi socio-economiche che riguardano il territorio del Parco;
- del ruolo conferito agli Enti Parco dalla L.394/91 e s.m.i.;
- delle direttive e degli indirizzi emanati dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (di seguito indicato per brevità Ministero dell'Ambiente) e dall'Unione Europea in tema di gestione delle aree naturali protette e di sviluppo sostenibile;
- della necessità di dover agire secondo una visione "sistemica" del Parco, attuando una strategia unitaria di gestione;
- delle istanze che nascono direttamente dal territorio in quanto è nel territorio che vanno cercate le soluzioni più appropriate per i problemi ambientali, per valorizzare a vantaggio di tutti il patrimonio naturale, per individuare direttrici verso lo sviluppo sostenibile.

Analogamente si intende fare per l'anno 2012. La strategia generale è stata, come sarà ancora, quella di diversificare gli obiettivi e le politiche di gestione in funzione delle diverse caratteristiche, risorse e potenzialità del Parco, tenendo ben presenti al contempo gli orientamenti nazionali e comunitari inerenti lo sviluppo sostenibile, ed il ruolo dei Parchi quali laboratori per lo sviluppo sostenibile e presidi per la tutela e conservazione della natura e biodiversità, del paesaggio e dell'ambiente in genere, ma anche delle peculiarità locali, delle tipicità, delle risorse storiche e culturali, delle tradizioni.

Le **linee strategiche e programmatiche** generali che si rifanno agli assi principali degli strumenti di pianificazione in corso di approvazione definitiva e costituiti dal Piano del Parco e dal Piano Socio Economico ed in particolare dal piano delle performance di imminente approvazione, possono essere così sintetizzate:

Area Strategica: *Amministrativa-Gestionale economica di Ente*

Linea 1: Efficienza nella gestione delle risorse umane;

Linea 2: Efficienza nel funzionamento degli uffici;

Linea 3: Efficienza nel funzionamento degli organi istituzionali

Area Strategica: Conservazione del patrimonio naturale

Linea 1: SIT di Ente

Linea 2: Miglioramento delle performance ambientali

Linea 3: Promozione Sviluppo Socio Economico

Linea 4: Pianificazione e Programmazione

Linea 5: Gestione del territorio

Linea 6: Conservazione e miglioramento della biodiversità nel Parco Nazionale del Gargano e delle risorse idriche;

Area Strategica: Fruizione Turismo Sociale

Linea 1: Creazione reti per la fruizione

Area Strategica: Agricoltura, Foreste e Pesca

Linea 1: Sviluppo rurale

Linea 2: Conservazione e Miglioramento delle razze autoctone

Area Strategica: Pressioni insediative, inquinanti e rischio idrogeologico

Linea 1: Tutela delle risorse ambientali

Area Strategica: Valorizzazione e qualificazione delle risorse umane

Linea 1: Potenziare le competenze sullo sviluppo sostenibile

Area Strategica: Sistema dell'accessibilità e dell'integrazione

Linea 1: Diffondere la conoscenza della Riserva Naturale Marina delle Isole Tremiti nei visitatori dell'arcipelago

Area Strategica: Promozione delle attività di educazione, di formazione e ricreative compatibili

Linea 1: Promozione e divulgazione dell'immagine del Parco

Linea 2: Attività di sensibilizzazione, informazione e promozione della Riserva Marina delle Isole Tremiti.

Per quanto riguarda il dettaglio degli obiettivi operativi, da eliminare in attuazione delle aree strategiche e delle singole linee di azione sopra evidenziate, esse saranno specificatamente indicate nel Piano della Performance di imminente approvazione.

INDIRIZZI DI GOVERNO

Guardando alle linee strategiche e a tutto quello che è stato fatto dall'Amministrazione negli anni precedenti, non si può che scorgere un lento ed inesorabile declino, oltre che per la riduzione dei trasferimenti ordinari, anche per la ridotta capacità operativa, legata quasi esclusivamente alla gestione dei fondi PIS, i cui risultati sono tutt'altro che apprezzabili nel breve periodo e per i quali si richiede un impegno delle attività della struttura amministrativa oltremodo complesso per una fase di gestazione dello strumento finanziario che è andata ben oltre i tempi necessari alla valorizzazione del territorio.

Pur tuttavia, risulta evidente lo sforzo dell'Ente Parco profuso nella direzione di incarnare il concetto di sostenibilità, dedicando la propria attenzione sia alle esigenze di conservazione che di sviluppo sostenibile. L'assenza di dialogo con gli enti territoriali quali la Regione e la Provincia ha costretto l'ente ad un isolamento che ha determinato il rallentamento complessivo della sua azione. Tuttavia già durante l'attuale fase di commissariamento si sono riavviate sinergie rispettose delle autonomie di ogni soggetto istituzionale ma indirizzate alla condivisione delle azioni principali da adottare ed a vantaggio delle comunità locali, oltre che degli obiettivi di sostenibilità ambientale degli investimenti.

Investimenti e attività di valorizzazione sono stati indirizzati verso le valenze ambientali; il mondo agricolo nelle sue diverse forme di produzione; i prodotti agroalimentari (forte sostegno è stato dato ai prodotti tipici ed ai presidi slow-food), al settore del turismo di forma e contenuto ambientale, stagionalizzato, legato alle valenze ed ai prodotti del territorio, in alternativa al turismo balneare e di massa, che hanno attraversato e caratterizzato il Gargano negli anni passati; i centri storici per le valenze architettoniche, paesaggistiche e culturali.

Numerosi sono i segnali positivi e le attenzioni favorevoli ricevute per l'impostazione programmatica avviata e per i risultati concreti raggiunti.

Questi elementi sono da porre alla base per questo e gli anni futuri, perché l'Ente Parco possa consolidare il proprio ruolo di Ente sovracomunale per la programmazione e lo sviluppo sostenibile; questo ruolo potrà essere rafforzato dalla vigenza degli strumenti di pianificazione generale dell'Ente Parco, che a breve saranno definitivamente adottati, in essi infatti sono contenute con ulteriore grado di dettaglio le linee di programmazione ecologica ed ambientale già menzionate.

Il bilancio di previsione dell'anno 2012, rappresenterà un ulteriore passo in avanti, in continuità con quanto già realizzato sino ad oggi, nel processo di evoluzione verso l'implementazione dei principi

di sviluppo sostenibile sanciti dalla L. 394/91, nella logica dell'affermazione della valenza naturalistica del territorio del Gargano, ma, come già accennato, mentre il contributo ordinario del Ministero subisce una continua riduzione negli anni, forte impulso per l'implementazione delle strategie delineate deriva anche dai fondi aggiuntivi che questa amministrazione ha intercettato, così come sarà di seguito illustrato in maggior dettaglio. In particolare, si ritiene che ciò che caratterizzerà fortemente l'anno 2012, ed i prossimi, saranno:

1. l'attuazione degli strumenti di pianificazione, il cui processo di approvazione è ormai prossimo alla chiusura
2. le opportunità che saranno colte nella utilizzazione dei fondi strutturali previsti fino al 2013, e con la realizzazione del Piano Strategico della Capitanata
3. l'operatività del sistema turistico garganico, messo a punto con il PIS Gargano n. 15 (l'operatività del sistema dei "centri" del parco, attrezzati con apparecchiature multimediali ed in grado di erogare una serie di servizi tesi alla promozione e messa in valore del territorio, e l'operatività della rete della mobilità lenta, il tutto nella logica del turismo sostenibile)
4. la capacità di autofinanziamento dell'Amministrazione, al fine di disporre di risorse economiche aggiuntive, rispetto al contributo ordinario del Ministero, per attuare le politiche di sviluppo sostenibile del territorio.

1. USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI

Riguardo alla categoria "Uscite per prestazioni istituzionali" occorre far presente la situazione critica intervenuta a causa del consistente taglio del contributo ordinario del Ministero, ad eccezione dell'ultimo anno in cui lo stesso Ministero ha aumentato il contributo come risulta evidente nella tabella che segue:

2008	2.595.574,59	- 296.843,16
2009	2.202.401,49	- 259.557,45
2010	2.524.770,14	+322.368,65
2011	2.272.293,00	- 252.477,14

Il taglio riduce la possibilità di spesa per le attività istituzionali da espletare, se si pensa che sul bilancio complessivo gravano spese fisse come quelle di personale, uscite per gli organi dell'ente, oltre che quelle per l'acquisto di beni di consumo e servizi (spese postali, acqua, gas, energia elettrica...), oneri finanziari e tributari, ecc. In altre parole tale abbattimento ha determinato una notevole riduzione delle risorse a disposizione per l'attuazione di iniziative che attengono alle prestazioni istituzionali dell'Ente. Di conseguenza, la esiguità delle risorse previste come contributo ordinario per il 2012, ha portato a rinunciare ad alcuni obiettivi e al ridimensionamento delle

somme a disposizione per altri. Gli obiettivi che nel 2012 saranno ancora perseguibili utilizzando le risorse disponibili, ancorchè drasticamente ridotte, sono i seguenti:

1. **Indennizzo danni da fauna**
2. **Spese attività divulgative, informative e promozionali**
3. **Realizzazione e promozione manifestazioni, convegni e fiere**
4. **Spese per promozione, valorizzazione prodotti tipici ed artigianato tradizionale**
5. **Spese per valorizzazione tradizioni popolari**
6. **Spese per gestione centri visita**
7. **Spese per prevenzione e difesa incendi: obiettivo irrinunciabile, e mira prevalentemente all'attivazione di attività di sensibilizzazione**
8. **Iniziative di promozione attività sportive compatibili**
9. **Spese per attività di educazione ambientale**
10. **Spese per la gestione del CTA**
11. **Emas – certificazione ambientale: il processo emas richiede un'attenzione continua ed occorre pertanto sostenere dei costi per i controlli da eseguire.**
12. **Coerentemente con la linea strategica 10 "Mantenimento e sviluppo degli standard quali/quantitativi delle attività gestionali dell'Ente" questa amministrazione già nel 2005 ha avviato la gestione del progetto EMAS, grazie ad un finanziamento Life, conclusasi positivamente con la registrazione EMAS nel 2007, confermata nel 2008 e nel 2009. Il processo tende al miglioramento della performance dell'organizzazione; ad adottare adeguati sistemi di valutazione e monitoraggio, che consentano di controllare nel tempo l'efficacia e l'efficienza della azioni di tutela e valorizzazione**

2. FINALIZZAZIONE DI PARTE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

- Per il bilancio 2012, una quota dell'avanzo di amministrazione, pari ad euro 502.837,93 viene destinata al "TFR dipendenti" (avanzo vincolato). Trattasi di previsione obbligatoria ai sensi della normativa vigente.

Il Commissario Straordinario
Avv. Stefano Sabino Francesco Pecorella

